

SEZIONE SOGGETTI

WESTPARK

Sinossi

Quando la madre muore e il padre li abbandona, un fratello maggiore è costretto ad occuparsi di Andrea, il fratellino pre-adolescente con un ritardo cognitivo che crede di vivere nel Vecchio West. Quando però il fratello maggiore finisce coinvolto in una rapina per saldare i debiti del padre, toccherà ad Andrea intraprendere un viaggio pericoloso per salvarlo, dimostrandogli di essere capace di cavarsela da solo. Ma non sarà l'unica vita che il giovane salverà prima della fine di questa moderna favola western.

Soggetto

Il sole estivo picchia forte sopra un grande cancello stile fortino western in una polverosa provincia della Sardegna. Appena fuori, ci sono due fratelli che scrutano l'orizzonte, in attesa. ANDREA (12) è vestito con indumenti che sembrano usciti da un vecchio film western e GIORGIO (21), che fuma in abiti moderni. In lontananza sembra esserci solo la strada asfaltata rovente e l'aria tremolante che si crea in un'estate calda come quella... quando ecco che una carovana di macchine appare all'orizzonte. Sono gli "Indiani", come li chiama Andrea, ma il termine giusto è "turisti" o "visitatori". «Be', inizia un'altra bella giornata di lavoro nel Vecchio West», esclama ironico Gio', gettando la sigaretta. Poi si voltano e si avviano verso l'entrata di un grande parco a tema western: *WestPark*.

I visitatori iniziano a sciamare nel parco mentre comparse di ogni tipo fingono di vivere una perfetta vita da frontiera americana. In quella crasi tra presente e passato va avanti la messinscena quotidiana del parco a tema. E uno dei suoi attori è proprio Giorgio che, dietro il bancone del saloon, si infila il costume di scena. Insieme a lui, come fosse la sua ombra, c'è Andrea, intento a sparare con una colt palesemente finta ad un barattolo sul bancone. I ragazzi dormono in una stanzetta dietro il finto locale, stipati con tutti i loro pochi averi. Una tana provvisoria di due anime in pena, più che un luogo che si possa chiamare casa. Eppure, tutti dentro a WestPark

conoscono e vogliono bene ai due fratelli. In particolare ad Andrea che, a causa di evidenti problemi cognitivi, non distingue la realtà dalla finzione e crede davvero di essere nel Far West comportandosi come un bambino piccolo. A chiunque abbia voglia di ascoltare le sue fantasie, infatti, Andrea racconta di come si stia allenando per entrare nella banda del fratello ed essere riconosciuto da lui come un vero uomo degno di aiutarlo nei “colpi” alle diligenze e altre robe da banditi. Giorgio è il primo ad incoraggiare l’immaginazione distorta del giovane, usando quella *favola* come strumento per tenerlo a bada e al sicuro all’interno del mondo ovattato del parco a tema, con il favore del proprietario che chiude un occhio. L’inguaribile allegria di Andrea, che vede il mondo attraverso il suo speciale filtro, dà sia forza che problemi a Giorgio. Ma nonostante tutte le difficoltà, si sono promessi che niente li avrebbe mai più separati. Ma quel giorno la loro promessa verrà messa a dura prova...

Infatti, quando inizia la giornata di lavoro, Gio’ affida il fratellino alle cure di qualche collega del parco, come fa sempre, per andare a preparare il prossimo “colpo” con la banda. La verità è che deve semplicemente esibirsi in una finta rapina per la gioia degli ospiti del parco. Ma Andrea non vuole essere trattato da bambino dal fratello e stavolta insiste a voler partecipare anche lui: è pronto e vuole aiutarlo, così possono fare il colpo della vita e sistemarsi una volta per tutte. Insieme, solo loro due. Ma Giorgio nega fermamente: non ha ancora dimostrato di saper badare a se stesso e, fino a quel giorno, sarà lui a decidere per entrambi. Così, anche se frustrato, Andrea non può che accettare e aspettare paziente il suo ritorno.

Tuttavia, più tardi, quando Gio’ non si presenta all’orario prestabilito, Andrea comincia a preoccuparsi e, con lui, anche le altre comparse che iniziano a cercare il fratello, ma senza risultati. Provando a ricostruire i fatti delle ultime ore viene fuori che alcuni lavoratori hanno visto due loschi figure aggirarsi nel parco nell’orario di chiusura. Ben presto emerge quindi la possibilità che lui, come il padre, possa essere finito in un brutto giro di criminalità. Tuttavia, nella mente di Andrea si fissa un’altra idea: suo fratello è stato di certo “beccato” dallo sceriffo della contea e portato in prigione. Prova quindi a spiegare la sua teoria a chiunque, ma nessuno, come sempre, lo prende sul serio. Frustrato, prende una decisione: sarà lui a salvare Gio’ dalla galera e dimostrargli così di saper badare a se stesso. Con grande sforzo, e vincendo la paura, il ragazzo elude la sorveglianza e, per la prima volta da che ha memoria, si lascia alle spalle il cancello con la scritta WestPark.

Dopo aver attraversato a piedi zone rurali e strade provinciali, il ragazzo giunge in una cittadina più urbanizzata e comincia a chiedere informazioni a tutti i passanti, con scarsi risultati. Anche se fatica a comprendere il mondo esterno, Andrea non ha intenzione di mollare e prosegue la ricerca fino a tarda notte, finendo per litigare con alcuni ubriachi fuori da un locale poco raccomandabile. Una situazione pericolosa... Ma il ragazzo viene salvato a sorpresa da una prostituta di origini africane, una delle tante che ci sono nel nostro paese. Il suo vero nome è FAYOLA (30), ma il suo capo la fa chiamare *Minnie*. Chiunque può capire il suo “mestiere” con uno sguardo. Ma Andrea vede le cose in maniera diversa e, nella sua visione, lei è una schiava delle piantagioni di cotone, soggetta a qualche padrone senza cuore che la sfrutta per il suo faticoso lavoro. Benché paradossale, quella sua visione distorta non è poi così diversa dalla realtà. La sua è davvero una forma moderna, ma ugualmente orribile, di schiavitù. Parlando con lui Minnie rimane colpita dalla determinazione del ragazzo a ritrovare una persona amata scomparsa. E così, nonostante le minacce del suo magnaccia, decide di aiutarlo nel suo folle piano invece di riportarlo alla polizia che lo sta cercando, chiamata dal proprietario di Westpark, e chiudere lì la faccenda. Del resto, anche lei ha dei motivi molto personali per farlo...

Sfruttando quindi le conoscenze che la donna possiede del sottobosco criminale del luogo, i due scoprono che Gio' è stato costretto a partecipare ad una grossa rapina per saldare i debiti di gioco di quell'ubriacone del loro padre. Avuta quell'informazione, l'improbabile coppia inizia così uno strano viaggio di salvataggio per la Sardegna tra panorami mozzafiato e ambientazioni che ricordano la Frontiera, il tutto vissuto attraverso la fervida immaginazione di Andrea, capace di trasformare ogni evento ed incontro in qualcosa in chiave Western, suscitando non pochi equivoci. Quel suo sguardo distorto ma puro, però, è capace di riscaldare anche il cuore freddo e duro di Minnie e, durante il percorso, la donna finisce per avere un comportamento sempre più materno nei suoi confronti intuendo, dai discorsi confusi del giovane, che quella sua fantasia non è altro che una favola in cui si rifugia per nascondersi dai traumi del passato. Quando arrivano a stringere un legame, la donna gli confessa il motivo per cui lo sta aiutando: lui le ricorda il figlio da cui si è separata tanto tempo prima durante il viaggio di fortuna per l'Italia. Tuttavia, da quando è caduta vittima della tratta delle schiave del sesso non ha avuto più sue notizie e ha quindi perso la speranza di ritrovarlo. Ma gli promette che non succederà lo stesso a lui e al fratello. Rincuorati da quella promessa, i due proseguono il viaggio, che diventa un'occasione per darsi una mano a vicenda ad superare le rispettive paure personali.

Nonostante i loro sforzi, però, i due arrivano tardi: la rapina è compiuta e Giorgio è compromesso. Al punto che si nasconde con il resto della banda e nessuno sembra sapere dove sia. Le speranze di Andrea si sgretolano e con loro quella favola western in cui si era sempre rifugiato. Perfino Minnie ha un ripensamento e, per un attimo, sta per consegnarlo alla polizia e affidarlo ai servizi sociali. Ma la promessa fatta ad Andrea la convince a non desistere. Braccati dal magnaccia e dalla polizia, il duo riesce comunque a scoprire dove si nasconde Giorgio e la banda. Così, più decisi che mai, si dirigono al covo e lo salvano, fuggendo in perfetto stile western appena prima che la polizia che li segue arrivi sul posto e arresti tutti i malviventi.

Fuori pericolo, i due fratelli possono finalmente abbracciarsi e riposare. Mentre però Andrea cade nel sonno degli innocenti, Giorgio non riesce a chiudere occhio. E non è il solo. Fayola, che ormai ha rinunciato al nome di “Minnie”, gli fa compagnia: vuole conoscere quel fratello maggiore di cui ha sentito tanto parlare. Gio’ le spiega il loro passato familiare, mettendo ordine a quelle informazioni parziali e sconnesse che la donna ha appreso da Andrea. Il ragazzo aveva lasciato la Sardegna appena maggiorenne per tentare la carriera come attore e allontanarsi dal padre violento e ubriacone. Ma dopo la morte della madre e la fuga del padre all’estero era tornato a casa per occuparsi del fratello minore, trovando in WestPark un lavoro e una casa temporanea in quel momento di difficoltà. Ma Andrea era rimasto così traumatizzato da quegli eventi da convincere se stesso di star vivendo nel Vecchio West, fuori dalla realtà che lo aveva profondamente ferito finendo per credere che WestPark fosse reale. E quando quei brutti ceffi sono tornati per riscuotere i debiti del padre, minacciando l’incolumità di Andrea, Giorgio si è trovato costretto a ripagarli partecipando alla rapina. Non aveva detto niente a nessuno perché sperava di lasciarsi tutta quella brutta storia alle spalle, ma ora si rende conto di aver solo peggiorato le cose. Finito il racconto, è il turno di Gio’ di ascoltare. E mentre cala la notte, Fayola gli parla del suo passato e della recente, assurda avventura con Andrea che le ha cambiato la vita. Infatti, le ha insegnato molto e adesso ha solo un obiettivo in testa: ricongiungersi con suo figlio a tutti i costi e non lasciarlo mai più. Anche se vive in una favola, Andrea le ha dato la forza di liberarsi dalle catene e sognare un mondo diverso. Dove, magari, anche una prostituta come lei può avere un lieto fine. Giorgio non può che essere orgoglioso del suo fratellino e ammettere che è più forte di quanto si sarebbe aspettato. Così, alle prime luci di un nuovo giorno, i due fratelli si separano da Fayola. Non prima però che Giorgio le dia un regalo: durante la fuga è riuscito a portarsi via una piccola parte del bottino della rapina. Aveva preso quei soldi per loro, ma ha deciso che servono più a lei. «Non sono molti, ma abbastanza per farti tornare da tuo figlio e

ricominciare una vita insieme da un'altra parte», le dice. La donna, tra le lacrime, ringrazia i due fratelli e gli giura che lo farà. A malincuore, Fayola e Andrea si separano, sapendo però che entrambi staranno meglio di quando le loro strade si sono incrociate per la prima volta. Infine, i due fratelli rimontano in macchina e riprendono la via di casa. Anche se triste per la separazione, quello è il momento più felice della vita di Andrea. Ma come ogni favola, anche quella deve finire...

Di ritorno a Westpark, infatti, li aspettano i servizi sociali insieme agli agenti della polizia. Andrea riparte subito con la sua fantasia dicendo al fratello di scappare lontano dagli sceriffi mentre lui li distrae, ma Giorgio gli sorride tranquillo: sono lì perché li ha chiamati lui. Gli spiega che ha deciso di costituirsi e collaborare con le autorità. Andrea è sconvolto e ribadisce che non può: loro devono stare sempre insieme. Giorgio gli promette che niente li separerà, ma che le cose non possono tornare come prima. Pagherà il proprio debito con la società mentre Andrea sarà seguito da persone competenti e in grado di aiutarlo sul serio. E quando si sarà lasciato il passato alle spalle, tornerà da lui e farà in modo di ottenere la sua completa custodia legale, facendo tutto per bene stavolta. E allora sì che niente e nessuno li dividerà. Ad Andrea serve un lunghissimo momento per elaborare tutto questo... Ma poi comprende e accetta.

Gio' è orgoglioso di lui e, alla fine, i due fratelli camminano fianco a fianco così verso il finale di questa moderna favola western.

Fine